



**Comune di Quartucciu  
Città Metropolitana di Cagliari**

**Settore Politiche Sociali**

**Avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali e educative di persone minorenni "Educare in Comune" indetto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per le politiche della famiglia - CUP J57C20000350001. Avviso per la selezione degli enti privati con i quali instaurare un rapporto di collaborazione finalizzato alla presentazione delle candidature.**

Il Comune di Quartucciu, intende partecipare, in collaborazione con enti privati, all'Avviso pubblico "EDUCARE IN COMUNE" emanato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per le Politiche della Famiglia, in data 01.12.2020.

Le informazioni relative al bando possono essere reperite tramite il seguente link:

<http://famiglia.governo.it/it/politiche-e-attivita/finanziamenti-avvisi-e-bandi/avvisi-e-bandi/avviso-pubblico-educare-in-comune/>

### **1. Obiettivo generale dell'Amministrazione**

E' intendimento dell'Amministrazione presentare domanda di ammissione al finanziamento "Educare in comune" di cui all'avviso pubblico della Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per le Politiche della Famiglia, mediante collaborazione con enti privati operanti sul territorio con la finalità di creare una "comunità educante" ossia una rete di solidarietà territoriale costituita da tutti coloro che partecipano con responsabilità, in maniera sinergica e con la stessa cultura pedagogica, alla crescita delle persone di minore età. Una pluralità di adulti di riferimento che va dai genitori, alla scuola, al sistema economico, giuridico e culturale, al terzo settore (comprese le istituzioni religiose e il mondo dello sport) che, a vario titolo, si adopera per tutelare e valorizzare la dimensione sociale del processo educativo;

### **2. Obiettivi generali dei progetti e aree tematiche**

L'avviso pubblico della Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per le Politiche della Famiglia, è finalizzato a promuovere l'attuazione di progetti, anche sperimentali, per il contrasto della povertà educativa e dell'esclusione sociale dei bambini, nonché per il sostegno delle opportunità culturali, formative ed educative a loro rivolte, sperimentando e attuando modelli e servizi di welfare di comunità nei quali le persone di minore età e le proprie famiglie diventino protagonisti sia come beneficiari degli interventi sia come soggetti attivi d'intervento.

Le proposte progettuali, di durata pari a 12 mesi, dovranno valorizzare lo sviluppo delle potenzialità fisiche, cognitive, emotive e sociali dei bambini e degli adolescenti, e prevedere interventi e azioni in linea con gli obiettivi della *Child Guarantee*.

Le aree tematiche oggetto di finanziamento sono:

- a) **Famiglia come risorsa:** si intendono favorire progetti in grado di attuare modelli di benessere familiare basati sulla cura, la socializzazione, la prevenzione delle forme di istituzionalizzazione dei

minorenni, l'educazione di bambini e giovani, anche con fragilità o appartenenti a fasce sociali svantaggiate nei propri contesti di vita, nonché di sostenere i minorenni e le famiglie, in particolar modo quelle con più figli minorenni, nella ricerca delle personali risposte ai propri bisogni o problemi. Ciò significa strutturare, attorno al minorenne in difficoltà, una proposta di interventi complementari, a supporto anche delle competenze genitoriali della famiglia di provenienza, che spaziano dalle buone relazioni, alle attività di prossimità;

- b) **Relazione e inclusione:** gli interventi devono favorire, attraverso un approccio organico multidisciplinare, la crescita individuale dei bambini e degli adolescenti, attraverso l'acquisizione di una maggiore conoscenza e gestione delle emozioni, della capacità di sviluppare resilienza, di maturare la consapevolezza di poter essere cittadini attivi con l'obiettivo di creare condizioni che evitino il formarsi di forme di disagio, emarginazione e atteggiamenti antisociali;
- c) **Cultura, arte e ambiente:** sono individuati i temi della cultura e dell'ambiente quali indispensabili per il corretto sviluppo della vita culturale, sociale e cognitiva dei bambini e degli adolescenti. La mancanza di stimoli alla fruizione delle attività culturali è, infatti, un indice di povertà educativa. Le iniziative aventi ad oggetto questa area tematica favoriscono la fruizione, regolare e attiva, della bellezza, del patrimonio materiale e immateriale e del territorio, con un'offerta di iniziative educative e ludiche di qualità che spaziano dalle biblioteche ai musei, dai teatri ai monumenti, dal cinema ai siti archeologici, e che prevedono modalità di fruizione innovative che sperimentano nuove e diversificati linguaggi di comunicazione artistica.

Particolare sensibilità, in ciascuna area tematica, deve essere riposta ai contesti di violenza assistita a danni di persone di minore età, come anche ai bisogni di legami familiari da rimodulare fuori dai modelli originali o tradizionali, di "mancata genitorialità", come nel caso dei fallimenti adottivi e degli orfani per crimini domestici. Al tempo stesso, le proposte progettuali devono prevedere interventi e azioni e volti a contrastare gli effetti negativi prodotti dalla pandemia su bambini e ragazzi. Tutte le proposte dovranno tenere conto degli aspetti relativi al genere, all'età e alle provenienze culturali nonché alle diverse abilità dei bambini e adolescenti coinvolti.

Per un maggiore approfondimento delle aree tematiche si rinvia all'avviso pubblico della Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per le Politiche della Famiglia, reperibile al seguente indirizzo: <http://famiglia.governo.it/it/politiche-e-attivita/finanziamenti-avvisi-e-bandi/avvisi-e-bandi/avviso-pubblico-educare-in-comune/>

### 3. Destinatari e requisiti di partecipazione

L'Amministrazione intende selezionare uno o più enti privati disponibili a presentare le proposte progettuali da candidare in risposta all'avviso pubblico di cui all'oggetto.

Ai sensi dell'articolo 2, comma 6, del decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia 25 giugno 2020, per collaborazione con enti privati deve intendersi con servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia paritari, con scuole paritarie di ogni ordine e grado, con enti del Terzo settore, con imprese sociali e con enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica.

Gli enti privati coinvolti devono aver maturato una comprovata esperienza di almeno tre anni nell'area tematica per la quale è posta la candidatura, secondo quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, dell'avviso della Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per le Politiche della Famiglia, e prevedere nell'oggetto dello statuto o dell'atto costitutivo, una o più aree tematiche tra quelle descritte nell'allegato 1 dell'avviso della Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per le Politiche della Famiglia.

Si precisa che il Comune di Quartucciu rimarrà titolare delle proposte progettuali presentate e ne manterrà, nel caso di finanziamento, il coordinamento e le responsabilità della realizzazione nei confronti del Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Gli enti privati devono altresì presentare, a pena di esclusione:

- copia dell'atto costitutivo o dello statuto di tali enti, da cui si evincano finalità aderenti ad una o più aree tematiche tra quelle descritte nell'allegato 1 all'avviso della Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per le Politiche della Famiglia;
- relazione sulle attività svolte da tali enti, negli ultimi tre anni, da cui si evinca l'esperienza nell'area tematica per la quale si concorre.

### 4. Modalità di presentazione delle candidature

I candidati dovranno presentare, a pena di esclusione, **entro il 22/02/2021** la seguente documentazione:

- domanda di partecipazione (ALLEGATO A);

- scheda di progetto e piano finanziario predisposti utilizzando esclusivamente l'allegato modulo "C" (Si consiglia prima di procedere alla compilazione del progetto e del piano finanziario di prendere visione della documentazione allegata all'avviso pubblico della Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per le Politiche della Famiglia - reperibile al seguente indirizzo <http://famiglia.governo.it/politiche-e-attivita/finanziamenti-avvisi-e-bandi/avvisi-e-bandi/avviso-pubblico-educare-in-comune/> - e di attenersi scrupolosamente a quanto in essa contenuto);
- documento d'identità del legale rappresentante;
- copia dell'atto costitutivo o dello statuto da cui si evincano finalità aderenti ad una o più aree tematiche tra quelle descritte nell'allegato 1 all'avviso della Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per le Politiche della Famiglia;
- relazione sulle attività svolte da tali enti, negli ultimi tre anni, da cui si evinca l'esperienza nell'area tematica per la quale si concorre.

Si precisa che i candidati possono presentare esclusivamente una proposta progettuale per ciascuna delle aree tematiche definite all'art. 2.

Le candidature dovranno pervenire all'Ente a mezzo posta elettronica certificata, riportando l'oggetto "**Avviso pubblico per la selezione degli enti privati con i quali instaurare un rapporto di collaborazione finalizzato alla presentazione di candidature in risposta all'avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali e educative di persone minorenni "Educare in comune"**", alla casella PEC: [protocollo.quartucci@legalmail.it](mailto:protocollo.quartucci@legalmail.it)

## 5. Criteri di valutazione delle proposte progettuali

La procedura di selezione degli enti privati, con i quali il comune attiverà apposita collaborazione, sarà effettuata attraverso valutazione delle proposte progettuali da parte di apposita commissione, composta da personale dell'Ente in possesso di specifica competenza, secondo i criteri di valutazione di seguito indicati:

<b>A. QUALITÀ DELLA PROPOSTA</b>	<b>PUNTI 50</b>
a.1 Articolazione e descrizione degli obiettivi generali e specifici, delle attività, dei risultati attesi dell'intervento, sintesi in un quadro logico	Punti 5
a.2 Articolazione e descrizione appropriata dei cambiamenti attesi ovvero degli impatti sociali che l'intervento intende generare sui diretti destinatari e sulla comunità di riferimento	Punti 10
a.3 Descrizione degli eventuali punti critici della fase attuativa	Punti 10
a.4 Innovatività della proposta, in termini di bisogni individuati, soluzioni e strumenti adottati anche di natura digitale	Punti 10
a.5 Modello progettuale di sostenibilità della proposta nel tempo, dopo i 12 mesi previsti	Punti 10
a.6 Descrizione delle ragioni della possibile replicabilità dell'intervento sul territorio (proposta di un possibile modello)	Punti 5
<b>B. COOPERAZIONE E COMPARTICIPAZIONE</b>	<b>PUNTI 30</b>
b.1 Composizione della rete partenariale pubblica e/o privata (comunità educante) e coerenza della stessa rispetto ai bisogni, all'area tematica prescelta, alle competenze di ciascun partecipante	Punti 10
b.2 Modello di cooperazione della rete partenariale pubblica e/o privata (comunità educante)	Punti 10
b.3 Coinvolgimento delle persone di minore età e delle loro famiglie nella fase di programmazione, progettazione e nella attuazione dell'intervento	Punti 10
<b>C. PIANO FINANZIARIO E VALUTAZIONE DI IMPATTO</b>	<b>PUNTI 20</b>
c.1 Congruità, attendibilità e realismo del piano finanziario in relazione alla dimensione dell'intervento e al tipo di attività eseguite	Punti 10
c.2 Metodologia, indicatori e soggetto individuato per la realizzazione di una valutazione d'impatto sociale	Punti 10

La commissione, terminate le valutazioni e attribuiti i punteggi secondo i criteri di cui sopra, redigerà tre graduatorie una per ciascuna area tematica, collocando in ordine decrescente i progetti presentati rispetto al punteggio attribuito.

Verranno presentate tre domande di ammissione al finanziamento "Educare in comune", una per ciascuna delle tre aree tematiche, in collaborazione con l'ente privato collocatosi al primo posto delle rispettive graduatorie.

## **6. Responsabile del Procedimento**

Il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Maria Cristina Sulis.

## **7. Pubblicità**

Il presente avviso sarà pubblicato unitamente al modello di domanda, all'Albo Pretorio del Comune di Quartucciu e nella home page del sito istituzionale [www.comune.quartucciu.ca.it](http://www.comune.quartucciu.ca.it)

## **8. Informativa sul trattamento dei dati personali Reg. UE n.679/2016**

Il Comune di Quartucciu, in qualità di titolare del trattamento, tratterà i dati personali conferiti con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici. I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario alla conclusione del procedimento-processo o allo svolgimento del servizio-attività richiesta e, successivamente alla conclusione del procedimento-processo o cessazione del servizio-attività, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e dai collaboratori del titolare e potranno essere comunicati ai soggetti espressamente designati come responsabili del trattamento.

Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

## **9. Informazioni e chiarimenti**

Eventuali informazioni e chiarimenti possono essere richiesti tramite mail a [politichesociali@comune.quartucciu.ca.it](mailto:politichesociali@comune.quartucciu.ca.it) o ai seguenti numeri telefonici 070/85954504, il lunedì e mercoledì dalle ore 10.30 alle 12.30 il martedì dalle ore 15,45 alle 17.15.

La Responsabile del Settore  
Dott.ssa Maria Cristina Sulis